

Roma, 27 settembre 2010

Circolare inps su disposizioni previdenziali manovra correttiva di finanza pubblica

con la circolare n° 126 del 24 settembre 2010, che vi inviamo in allegato per opportuna conoscenza, l'Inps ha riassunto le principali disposizioni di carattere previdenziali contenute nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 78/2010, recante misure di stabilizzazione della finanza pubblica.

La circolare è di particolare rilievo perché, tra l'altro, fugge i dubbi interpretativi che erano sorti in relazione al disposto della norma che stabilisce l'applicazione delle nuove decorrenze (c.d. finestra mobile), a partire dal 1° gennaio 2011, “ ai soggetti che maturano il diritto all'accesso al pensionamento di vecchiaia”.

Nelle scorse settimane erano circolate, infatti, alcune interpretazioni secondo le quali, ai fini della conservazione delle precedenti decorrenze, i lavoratori avrebbero dovuto maturare , entro il 31 dicembre 2010, oltre ai requisiti anagrafici e pensionistici, anche il diritto di accesso (che si perfeziona con l'apertura delle “finestre”).

Eravamo intervenuti tempestivamente presso il Ministero del Lavoro per scongiurare il rischio di un'interpretazione che avrebbe ulteriormente penalizzato i lavoratori e le lavoratrici, ritardando il loro accesso al pensionamento.

L'Inps, accogliendo anche i rilievi formulati dal Ministero in sede di coordinamento tecnico, ha pertanto precisato che “Le nuove decorrenze si applicano esclusivamente a coloro che raggiungono i requisiti anagrafici e contributivi per l'accesso a pensione a partire dal 1° gennaio 2011, mentre non sono applicabili ai lavoratori che abbiano maturato i predetti requisiti entro il 31 dicembre 2010, anche se a tale data non siano ancora aperte le “finestre di accesso” al pensionamento previste dalle leggi n. 243/2004 e n. 247/2007”.

Ai lavoratori che abbiano maturato i requisiti anagrafici e contributivi per il pensionamento entro il 31/12/2010, quindi, continueranno ad applicarsi le vecchie decorrenze.

Il Segretario confederale
Maurizio Petriccioli